

Rossano. Il convegno della Fidapa e dall'Uciim
**CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E IL DISAGIO SOCIALE
DEI GIOVANI**

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - La sala Rossa del Palazzo delle Culture, alla presenza di un numeroso pubblico, ha fatto da cornice, lo scorso 11 novembre, al convegno patrocinato dal Comune di Rossano promosso dalla Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) e dall'Uciim (Unione cattolica italiana insediamenti medi) Sezione zonale di Mirto-Rossano, sul tema: "Dispersione scolastica e disagio giovanile".

Nel corso dell'Iniziativa è stato presentato il volume: "La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro" del prof. Franco Emilio Carlino, Presidente della locale Sezione Uciim. I lavori sono stati avviati dalla cerimoniere della Fidapa Marino Allevato che, dopo un breve saluto e il ringraziamento a tutti gli intervenuti ha presentato il programma della serata. Dopo l'ascolto degli inni della Fidapa e di anello nazionale, i lavori sono proseguiti con i saluti della Antonella Mezzotero, presidente Fidapa che ha illustrato le motivazioni della scelta del tema del convegno.

Sono seguiti i saluti della professoressa Linda Napoli segretario Fidapa Distretto S.O. e del sindaco di Rossano Franco Filareto. La relazione è stata introdotta da Maria Rizzuti, responsabile distrettuale gruppo di lavoro Fidapa, su "Riforma scolastica e Dispersione", che ha evidenziato il problema per punti preparando l'intervento del relatore Giovanni Villarossa, vice presidente nazionale Uciim che con l'aiuto di slide ha affrontato il tema del convegno focalizzando le motivazioni, le cause e i possibili interventi. E' seguito l'intervento di Anna Vittoria Novello sul tema: "Analisi del territorio". Le conclusioni, affidate al sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Rossano Paolo Remer hanno evidenziato una impellente necessità di interventi urgenti e immediati mirati alla soluzione del grave problema che può e deve essere risolto mettendo insieme tutte le sinergie presenti sul territorio: scuola, famiglie, istituzioni, associazioni. Remer ha definitivamente concluso con una citazione di Paolo Borsellino. In continuità con quanto trattato nel convegno, la parte finale è stata riservata alla presentazione del libro sintesi della, esperienza professionale del professor Carlino, vissuta intensamente "in diretta" quale frutto e testimonianza di un impegno educativo condotto sempre al servizio della scuola e della comunità, in primo luogo al servizio dei più piccoli e socialmente meno protetti, gli alunni ai quali il Volume è stato dedicato.

"A tutti i miei alunni, che in questi anni mi hanno permesso di verificare quotidianamente quanto sia difficile la scommessa dell'educazione".

Nel suo intervento Carlino ha evidenziato come spesso causa della dispersione, degli abbandoni e del disagio è la stessa scuola, a volte astrusa e insidiosa anche per i docenti più attenti e navigati, che giorno dopo giorno si sentono logorati, smarriti, demotivati. A volte, la dispersione è causata anche dai comportamenti, dalle imperfezioni, dalla mancanza di professionalità di alcuni docenti che non sempre sono pronti a recepire i nuovi saperi e le responsabilità richieste dalle nuove istanze, come opportunità di riflessione per ripensare continuamente la propria metodologia e la didattica. Secondo l'autore del libro, cui parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza per un progetto mirato a cui parteciperanno gli alunni, consegna a quanti lo leggeranno "La Scuola che cambia" quale desiderio di mantenere vivo un legame con il proprio vissuto, come segno affettuoso e di riconoscenza verso la scuola e la comunità educativa in tutte le sue componenti.

Il Quotidiano 27 novembre 2006